

Curiosity, la navicella barese ha raccolto sabbia su Marte

La sabbia del pianeta rosso consentirà agli scienziati di scoprire se vi sono acque sotterranee impoverite e idrati di biossido di carbonio

Ha iniziato il suo viaggio circa 61 giorni fa, ora, il rover della Nasa, Curiosity, si trova sul sito marziano denominato Rocknest, lì dove, azionando la paletta che fa parte degli strumenti del braccio robotico, ha prelevato la prima sabbia sul suolo marziano, la regolite. Questo materiale è composto da un miscuglio di sabbia, frammenti di pietra e roccia che esiste anche sulla Terra e la Luna.

Il prelievo è un test in vista delle future campagne di ricerche del robot nell'area di Glenelg, verso la quale Curiosity si sta dirigendo. Recuperato il campione di sabbia, il rover lo ha depositato su un piattino, ora toccherà agli scienziati analizzarlo per scoprire se sul pianeta vi sono forme di vita presenti e passate, acque sotterranee impoverite e idrati di biossido di carbonio. Il rover finora ha percorso un totale di 484 metri e per raggiungere l'area interessata, Glenelg, dove sceglierà una roccia come primo obiettivo del suo trapano, deve percorrere ancora 176 metri.

09/10/2012 09:48